

Modulo 5

Novecento



Scansiona il QrCode
per entrare in
MUDEMverse

Il gioco è gratuito

 <https://www.mudem.it/giochi/mudemverse/>

❖ Modulo 5 - Novecento

All'inizio del **XX secolo** in Europa un altro Paese sfidava il primato britannico. La **Germania**, grazie all'intenso sviluppo industriale, alla modernizzazione dell'agricoltura e all'espansione coloniale, divenne una tra le prime potenze economiche al mondo.

Allo scoppio della **Prima Guerra Mondiale**, nell'agosto del 1914, la Germania contava di vincere in fretta e di scaricare sulle nazioni sconfitte i costi della guerra; ma gli esiti del conflitto furono molto diversi da quelli attesi e il Paese ne uscì vinto e profondamente indebolito.

Gold Standard

Il gold standard ("sistema aureo") prevede la possibilità di convertire in oro tutta la moneta in circolazione e, pertanto, prevede l'obbligo di emettere denaro nei limiti delle disponibilità auree presenti nelle riserve dello Stato.

Per sostenere le spese militari il governo tedesco si era indebitato con le banche e con i cittadini che avevano acquistato i titoli di Stato. Inoltre, per disporre di più moneta, aveva deciso di sganciare la valuta nazionale, il **marco tedesco**, dal **gold standard** e di stampare banconote in quantità sempre crescente, nella convinzione che, vinta la guerra, avrebbe potuto ripagare i propri debiti e ripristinare la **convertibilità** del marco.

1. Giochiamo con l'arte!

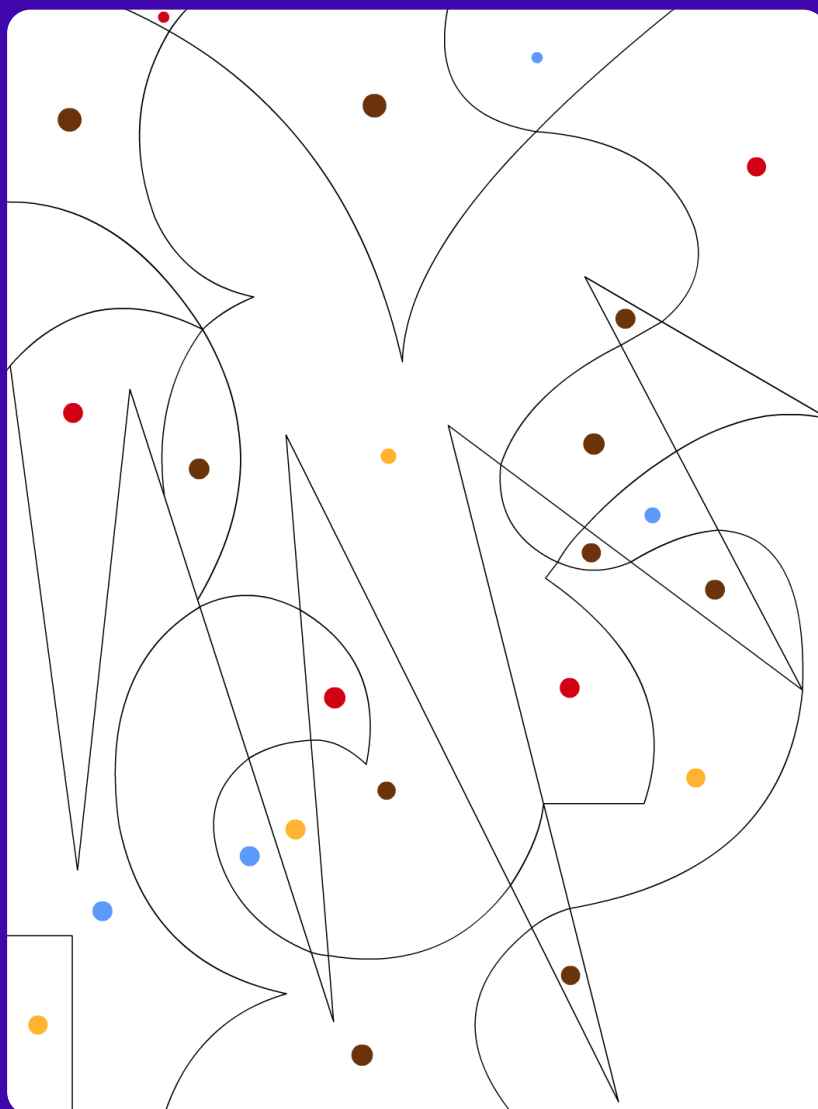
Anche in **Italia** si era diffusa la convinzione che il conflitto sarebbe stato di breve durata e la "Grande Guerra" veniva percepita come un'opportunità per rompere con il passato e avviare il **rinnovamento** nazionale.

Gli artisti che aderivano al **Futurismo** (movimento artistico fondato nel 1909 da Filippo Tommaso Marinetti), per esempio, celebravano la potenza delle armi e delle macchine da guerra, e virtù militari come la forza e l'audacia. Tra i futuristi, uno dei più rappresentativi fu il pittore **Giacomo Balla**, la cui arte era caratterizzata da forme astratte e da un uso particolare del colore; abbandonata la causa bellica, il suo linguaggio artistico divenne più figurativo e realistico.

Al MUDEM potrai ammirare le decorazioni di Balla nella sala dedicata al Bal Tic-Tac!

Modulo 5 - Novecento

Colora il dettaglio della pittura di Balla facendoti guidare dai puntini indicati negli spazi.



Modulo 5 - Novecento



Dopo la Prima Guerra Mondiale, per sostenere la ricostruzione, affrontare la crisi economica e pagare le riparazioni imposte dal **trattato di pace di Versailles** (1919), la Germania continuò a stampare sempre più moneta.

Tuttavia, l'aumento della quantità di denaro in circolazione non era accompagnato da una crescita della produzione, rallentata dalla crisi economica.

Questo squilibrio provocò un forte aumento dei prezzi: la richiesta di beni e servizi superava la loro disponibilità sul mercato, gli stipendi inseguivano il crescente costo della vita e di conseguenza le spese per imprese e Stato aumentavano.

Per farvi fronte, si stampava ancora più moneta, alimentando una grave spirale inflazionistica, che definiamo **iperinflazione**.

I lavoratori erano arrivati a ricevere lo stipendio due volte al giorno e a spenderlo immediatamente perché nel giro di poche ore il denaro avrebbe perso ancora valore.



Il valore reale delle banconote era talmente basso che venivano utilizzate come giochi per i bambini, oppure per accendere il fuoco o come carta da parati.

Per acquistare qualcosa erano necessarie quantità di banconote così grandi che non entravano nei portafogli e venivano trasportate con i carretti.



2. Prova a indovinare!

I prezzi aumentavano rapidamente e anche il costo dei beni primari raggiunse livelli impensabili. Per esempio, un chilo di pane prima della guerra costava 28 centesimi di marco, nel 1922 costava 4 marchi e all'inizio del 1923 costava 250 marchi.

Secondo te, alla fine del 1923 a quanto era arrivato il costo di un chilo di pane?

1. 10.000 marchi
2. 2.000.000 di marchi
3. 500.000.000.000 di marchi

In MUDEMverse potrai scoprire le conseguenze dell'inflazione!

In questa situazione, la popolazione viveva in condizioni di grande precarietà e insicurezza. Si stava verificando un fenomeno già conosciuto in passato: la moneta perdeva il suo valore più importante, ossia la **fiducia** delle persone.

Per frenare l'inflazione e stabilizzare la moneta, nel 1923 il vecchio marco tedesco venne sostituito da una valuta provvisoria, il **Rentenmark**, "marco di rendita". La nuova valuta, infatti, era **garantita** da beni realmente esistenti, come terreni o industrie: tali beni vennero stimati e, sulla base del loro valore, fu emessa una quantità corrispondente di marchi.



3. Mettiti alla prova!

L'inflazione è un aumento generalizzato dei prezzi, riguarda cioè i prezzi di un ampio numero di beni e servizi che sono rappresentativi delle abitudini di consumo della popolazione. Per misurare l'inflazione si utilizza un indice, che calcola una media dei prezzi di questo insieme di beni e servizi chiamato **paniere** (in pratica il cestino della spesa!). In Italia l'**indice dei prezzi al consumo** (IPC) viene calcolato dall'**ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica)**.

Nel 1928 il paniere in Italia era composto da 59 beni e servizi (oggi ne vengono considerati più di 1.900!).

Prova ad indovinare quali beni e servizi appartengono al paniere del 1928 e quali a quello del 2025 e inseriscili nel paniere giusto con una freccia.

Alcuni beni e servizi possono appartenere ad entrambi.

Riso

Pizza

Fagioli secchi

Salumi

Baccalà

Pesce surgelato

Latte

Yogurt

Strutto

Cioccolato

Acqua minerale

Costumi da bagno

Lana

Legna

Tappeti

Giornali

Tram

Automobile

Inchiostro nero

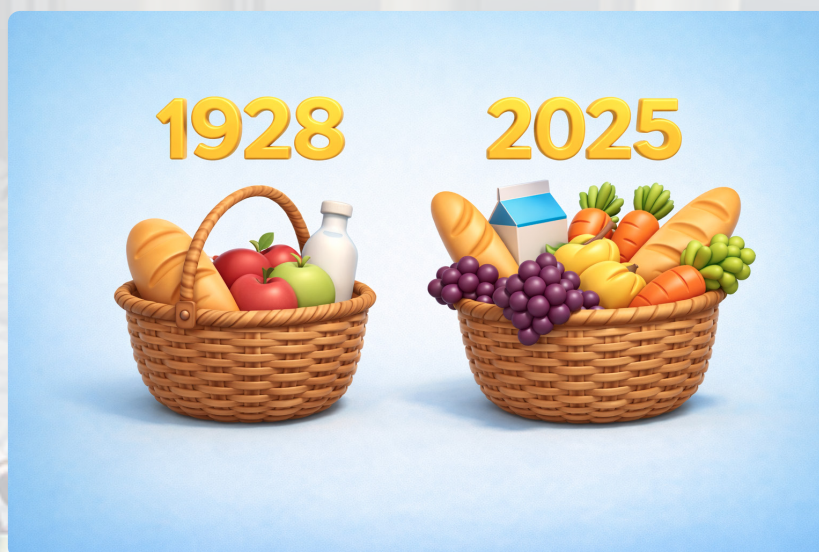
Fiori

Musei

Parrucchiere

Organizzazioni sindacali

Carta protocollo



Modulo 5 - Novecento

Accanto alla nuova moneta, era necessaria una strategia che permettesse alla Germania di far ripartire l'economia. Ciò fu possibile grazie alle iniziative previste dal **Piano Dawes** (1924), tra cui importanti investimenti e prestiti a lungo termine da parte degli Stati Uniti.

Ma una nuova crisi era alle porte. Il **crollo della Borsa di Wall Street a New York nel 1929**, infatti, anche a causa della forte dipendenza dell'economia tedesca dai finanziamenti esteri e soprattutto statunitensi, fece precipitare la Germania in una profonda **recessione**, causando disoccupazione e povertà e alimentando gravi tensioni sociali e politiche.

Recessione

La recessione è un calo significativo e prolungato dell'attività economica di un Paese, caratterizzata da contrazione dei consumi, dei redditi e degli investimenti.

Lo sapevi?

Dopo la Prima Guerra Mondiale gli **Stati Uniti** attraversarono un periodo di grande **crescita economica**, favorita dalle nuove tecnologie e dallo sviluppo delle industrie. Grazie alla grande quantità di moneta messa in circolazione dalla banca centrale americana, le banche concedevano facilmente prestiti e molte persone investivano in Borsa, facendo salire rapidamente il valore delle azioni a Wall Street.

Ma questa ricchezza era poco solida: pochi erano davvero ricchi, mentre la maggior parte dei lavoratori aveva stipendi bassi. Alla fine degli anni Venti le industrie produssero più di quanto riuscissero a vendere, accumulando debiti che non potevano pagare. Coloro che avevano puntato sul valore di queste aziende investendo in Borsa, persero **fiducia** e decisero di vendere in massa le proprie azioni, causando un forte calo del loro valore.

Le banche, che avevano prestato molto denaro, fallirono a loro volta, e i risparmiatori persero i propri soldi. Il 24 ottobre 1929, il cosiddetto **"giovedì nero"**, la Borsa di Wall Street crollò. Migliaia di imprese chiusero e milioni di persone rimasero senza lavoro.

4. Vero o Falso?

Il termine "Borsa" deriva dal nome di una famiglia di mercanti fiamminghi, i Van der Bourse.

Vero

☐

Falso

☐

Il governo tedesco, temendo di ricadere nella spirale inflazionistica del '23-'24, prese decisioni in netta contrapposizione con quelle di pochi anni prima: aumentò le tasse, ridusse gli stipendi ai dipendenti pubblici, intraprese una politica di contenimento delle spese, di sospensione dei lavori pubblici, di riduzione dei salari e dei prezzi. Le conseguenze furono gravissime. Non circolava abbastanza denaro, i prezzi scendevano e nessuno aveva più interesse a produrre: è il fenomeno della **deflazione**. Le famiglie tedesche si trovarono nuovamente sulla soglia della povertà.

Deflazione

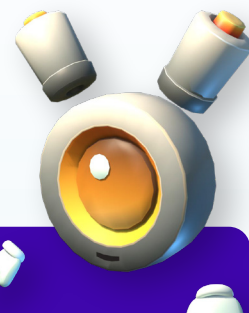
La deflazione è la diminuzione generalizzata dei prezzi per un lungo periodo. All'inizio può sembrare una cosa positiva, perché con gli stessi soldi si possono comprare più cose. Ma, se la deflazione dura troppo, può diventare un problema perché le aziende guadagnano meno e non hanno più interesse a produrre; di conseguenza diminuiscono stipendi e posti di lavoro.

❖ Modulo 5 - Novecento

La crisi del 1929 ebbe conseguenze devastanti in tutto il mondo, segno della stretta relazione fra i diversi Paesi ma anche, purtroppo, dell'incapacità di instaurare una **collaborazione** fra Stati e di trovare soluzioni condivise per fronteggiare la crisi.

La storia ci ha insegnato che sia l'inflazione che la deflazione possono provocare danni enormi a persone e Paesi. Per questo, dopo la Seconda Guerra Mondiale, gli Stati hanno deciso di impegnarsi per mantenere **stabili** prezzi e moneta, anche attraverso **istituzioni sovranazionali** a questo scopo deputate. In Europa, inoltre, è stato avviato un processo di integrazione, prima economica e poi anche politica. Ed è nata una moneta comune.





Soluzioni

1. Giochiamo con l'arte!



Giacomo Balla, Bal Tic-Tac, 1921, dettaglio della decorazione. MUDEM.

<https://www.mudem.it/museo/bal-tic-tac/>

dedicata:
Puoi saperne di più visitando il sito del MUDEM nella sezione di vista del Museo.
la sede del MUDEM, è stato restaurato e ora fa parte del percorso rinvenuto nel corso dei lavori di ristrutturazione di Villa Hüffer, il dettaglio della decorazione che vedi nell'immagine è stato primi luoghi di Roma in cui venne suonato il jazz.
portando nella Capitale ritmi e balli moderni; fu persino uno dei nel 1921 e fu il luogo in cui si esibirono alcuni tra i migliori musicisti, il locale, interamente decorato da Giacomo Balla, venne inaugurato Il Bal Tic-Tac è stato il primo locale da ballo futurista in Italia.

2. Prova a indovinare!



Immagine tratta dalla Mostra "L'Avventura della Moneta"
www.mudem.it/mostre/

La risposta esatta è 500.000.000.000 di marchi.

3. Mettiti alla prova!

Paniere del 1928:
Riso, fagioli secchi, baccalà, latte, strutto, lana, legna, giornali, tram, organizzazioni sindacali, carta protocollo, inchiostro nero.
Paniere del 2025:
Riso, pizza, salumi, pesce surgelato, latte, yogurt, cioccolato, acqua minerale, costumi da bagno, tappeti, automobile, fiori, musei, parrucchiere.

4. Vero o falso?

Vero. Il termine "Borsa" deriva dal nome di una famiglia di mercanti fiamminghi, i Van der Bourse. Il loro palazzo a Bruges, in Belgio, divenne nel XV secolo il luogo di incontro per mercanti e banchieri che si scambiavano merci, monete e titoli di credito.
In realtà, il mercato di Anversa fu il luogo in cui vennero registrate le prime operazioni commerciali ed è quindi è considerato come la prima borsa moderna. Tuttavia, il nome Borsa, nato dai mercanti Van der Bourse, è quello che si è tramandato nelle varie lingue: l'italiano Borsa, il francese Bourse, lo spagnolo Bolsa, il tedesco Börse. In inglese, invece, il termine utilizzato è Stock Exchange.

Note



Note



Tycoon e viaggi nel tempo!

MUDEM VERSE

Progettazione e cura editoriale: MUDEM Museo della Moneta
Coordinamento e revisione testi: MUDEM Museo della Moneta
Stampa a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia
©Banca d'Italia, 2026
Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma - Italia
Telefono +39 06 421331
Prima edizione: febbraio 2026

Questa pubblicazione è stata stampata su carta certificata Ecolabel UE
(numero di registrazione: FI/011/001)